Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli



tarma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XI - Numero 2481

Giovedì 8 Giugno 2023 - S. Medardo Vescovo

AVVISO

Ordine

- 1. Bacheca: annunci lavoro
- Ordine 2. Fondazione Farmacisti Provincia Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- 3. PRP: cos'è e a cosa serve il plasma ricco di piastrine
- 4. Tremore delle mani: quali sono le cause?



- 5. Disturbi della defecazione. a cosa serve la manometria?
- 6. Dolore pelvico cronico: come si cura?



+Health & Pharma

Servizi bancari per il mondo del Pharma

SCOPRI DI PIÙ

Proverbio di oggi.....

'A carna e' tosta e 'o curtiello nun taglia

PRP: cos'è e a cosa serve il PLASMA Ricco di PIASTRINE

È una miscela ottenuta centrifugando il sangue dei pazienti e usata per rigenerare i tessuti. La preparazione è **riservata ai Servizi Trasfusionali** e da personale specializzato

Ma che cos'è esattamente il PRP?

La sigla indica Platelet-Rich Plasma, che significa «plasma ricco di piastrine», anche chiamato «pappa piastrinica». È una miscela biologica che funziona

rilasciando una generosa quantità di fattori di crescita e citochine (normalmente presenti nelle piastrine), che contribuisce ad aiutare i processi di guarigione.

Come viene ottenuto?

Si ottiene prelevando un po' di sangue dallo stesso paziente. Il campione viene sottoposto a una veloce centrifugazione da cui si ricava una «pappa» che s'inietta nella zona prescelta.

A che cosa serve?

Le indicazioni per il PRP sono innanzitutto di natura medica per la cura delle tendiniti acute e croniche con buoni risultati soprattutto nell'epicondilite (il famoso «gomito del tennista») e nella tendinopatia del rotuleo (il «ginocchio del saltatore»). In medicina estetica si è diffuso nel trattamento dei tessuti cutanei e sottocutanei per migliorare l'aspetto di aree come quance, zona oculare e perioculare, pieghe cutanee del collo.

Esistono controindicazioni?

Si tratta di una metodica sicura e di una pratica consolidata a livello internazionale nei vari ambiti d'uso.

Le differenti «pappe piastriniche»

La preparazione del PRP è una procedura medica dove le variabili cruciali sono rappresentate dalla concentrazione piastrinica finale e dalla presenza o meno di leucociti (i globuli bianchi). (Salute, Corriere)



AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

PREVENZIONE E SALUTE

DISTURBI DELLA DEFECAZIONE, A COSA SERVE LA MANOMETRIA?

Quando parliamo di **evacuazione irregolare**, si tende a pensare subito alla **stipsi**.

Tuttavia, stipsi e incontinenza fecale sono solo alcune delle condizioni che possono creare **disturbi della defecazione**.

In generale, si tratta di **disturbi non associati a malattie gravi**, ma la cui presenza non va trascurata, e che richiede il rivolgersi al medico per effettuare gli esami e valutare la terapia adeguata.

COSA SONO I DISTURBI DELLA DEFECAZIONE

L'incontinenza fecale, la stipsi, le emorroidi e le ragadi anali sono tutte patologie che possono essere causate da un'alterata capacità di contrazione e pressione dei muscoli dell'area perianale e dello sfintere anale. Queste strutture muscolari e nervose sono essenziali per la defecazione e la capacità di trattenere le feci al di fuori di essa.



In presenza di **incontinenza fecale** o **stipsi**, è importante valutare la forza e la pressione della muscolatura perianale, il complesso sfinteriale interno ed esterno, nonché il riflesso retto-anale inibitorio durante il **ponzamento** (*l'atto di espellere le feci*).

La **pressione sfinterica** fuori dalla norma può causare problemi simili alla pressione sanguigna troppo alta o troppo bassa, che può portare a danni gravi in vari tessuti e organi.

Ugualmente, misurare e correggere eventuali alterazioni della pressione sfinterica **può prevenire danni organici** e altre patologie associate a questi disturbi, come emorroidi, incontinenza fecale e ragadi. Per questo, la **valutazione della pressione sfinterica** è particolarmente **importante** in caso di disturbi della defecazione.

CHE COS'È LA MANOMETRIA ANALE E A COSA SERVE?

La **manometria anale** è l'esame utilizzato per valutare i parametri motori e sensoriali associati alla muscolatura e alle terminazioni nervose necessarie per la defecazione.

Di solito, l'esame viene eseguito con il paziente in posizione fetale e si divide in due fasi:

✓ prima si effettua un esame digitale come in una normale **visita proctologica**, poi si inserisce un catetere monouso morbido dotato di un palloncino in punta per alcuni centimetri attraverso l'ano.

Il catetere viene fissato al perineo del paziente con un cerotto e dal catetere fuoriescono alcune gocce d'acqua che servono per trasferire le pressioni dalla punta del catetere allo strumento che le analizza.

Vengono misurate le **pressioni del canale anale** in fase di riposo, sotto **contrazione volontaria**, durante la spinta evacuativa, dopo colpi di tosse e durante il riempimento del retto tramite gonfiamento del palloncino. L'esame si conclude con un ulteriore gonfiaggio del palloncino per valutare la sensibilità del retto alla distensione.

L'esame ha una durata di circa 10 minuti e richiede al paziente di effettuare un clistere evacuativo di 200 cc circa due ore prima dell'esame. Si tratta di un **esame minimamente invasivo** in quanto il catetere è molto sottile, simile a una cannuccia per bere, dotato di un palloncino in punta.

Non è doloroso, ma potrebbe causare un **leggero fastidio** durante la fase in cui viene gonfiato il palloncino. In sintesi, la manometria ano-rettale è di fondamentale importanza per la **diagnosi delle patologie funzionali del tratto ano-rettale** e per la scelta delle migliori opzioni terapeutiche, anche in vista di eventuali interventi sul canale anale, al fine di garantire la salute del paziente. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

TREMORE DELLE MANI: QUALI SONO LE CAUSE?

I **tremori** sono movimenti involontari e ritmici che possono interessare mani, braccia e altre

parti del corpo.

Esistono vari tipi e cause di tremori, alcuni dei quali sono temporanei e scompaiono senza trattamento, mentre altri sono legati all'età o a condizioni mediche più gravi.

Ne parliamo con il dottor <u>Michele Perini</u>, neurologo presso gli ambulatori <u>Humanitas</u> <u>Medical Care</u>.

COS'È UN TREMORE?

Il tremore è una contrazione muscolare involontaria che provoca movimenti oscillatori in una o più parti del corpo. È un disturbo del movimento che colpisce tipicamente le mani, ma



può verificarsi anche nelle braccia, nella testa, nelle corde vocali, nel tronco e nelle gambe. I tremori possono essere intermittenti o costanti e possono essere causati da un disturbo sottostante o essere sporadici.

QUALI SONO LE CAUSE DEL TREMORE DELLE MANI?

I problemi di natura cerebrale sono in genere la causa principale dei tremori.

La causa dei tremori è spesso sconosciuta, ma in genere sono causati da

- condizioni neurologiche
- disturbi del movimento
- altri problemi di salute
- Condizioni neurologiche

Alcune condizioni neurologiche possono causare il tremore delle mani.

Il tremore è un **sintomo** comune della **sclerosi multipla**, che è causata da un danno al sistema nervoso centrale che regola i movimenti.

L'ictus è causato da un trombo che blocca un'arteria e impedisce l'afflusso di sangue al cervello, oppure dalla rottura di un'arteria cerebrale con conseguente emorragia. Questo può causare danni neurologici permanenti e può persino provocare tremori.

Un trauma cranico può causare danni ai centri nervosi responsabili del controllo del movimento.

Disturbi del movimento

I tremori delle mani possono essere causati da vari disturbi del movimento.

Le persone affette da **malattia di Parkinson** presentano comunemente un tremore, che di solito inizia da un lato del corpo e alla fine si diffonde all'altro.

Questo tremore si **intensifica nei momenti di stress** o di emozioni intense ed è accompagnato anche da difficoltà di movimento, rigidità, postura piegata in avanti ed **equilibrio instabile** che può portare a frequenti cadute.

Il **tremore essenziale** è uno dei disturbi del movimento più comuni e la sua causa è sconosciuta.

Il tremore colpisce di solito **entrambi i lati del corpo**, ma può essere più evidente nella mano dominante. Inoltre, di solito è più evidente quando la persona è in movimento. Spesso c'è familiarità.

Il **tremore distonico** è un disturbo del movimento causato dalla distonia, una condizione neurologica caratterizzata da contrazioni muscolari prolungate.

PAGINA 4 Anno XI – Numero 2481

PROBLEMI DI SALUTE

I problemi più comuni includono:

- condizioni psichiatriche, come depressione o disturbo da stress post-traumatico;
- abuso di alcol o astinenza;
- farmaci;
- avvelenamento da mercurio e metalli pesanti;
- insufficienza epatica o renale;
- ipertiroidismo;
- alterazioni elettroliti (Sodio, Potassio, Magnesio, Calcio);
- ansia o panico;
- caffeina.

QUALI SONO I SINTOMI DEL TREMORE?

I principali sintomi del tremore includono:

- tremore delle mani, delle braccia, della testa, delle gambe o del busto;
- voce tremante;
- difficoltà a scrivere o disegnare;
- problemi a tenere e controllare utensili;

A volte i tremori possono essere innescati o peggiorare durante determinati periodi di stress, forti emozioni o quando si è fisicamente esausti.

QUANDO È NORMALE UN TREMORE?

È perfettamente normale avere un leggero tremore quando si tengono le mani o le braccia tese in avanti, in quanto non saranno completamente ferme. Anche in altre occasioni un leggero tremore è del tutto normale, come ad esempio:

- quando si invecchia;
- quando si è stressati, stanchi, ansiosi o arrabbiati;
- dopo aver assunto caffeina, magari bevendo tè, caffè o cola;
- dopo aver fumato;
- quando si ha molto caldo o freddo;
- quando si ha la febbre.

COSA FARE IN CASO DI TREMORE ALLE MANI?

Alcuni cambiamenti nello stile di vita possono essere utili per le persone che soffrono di tremore alle mani.

- limitare o evitare la caffeina e altre sostanze che possono causare tremori;
- la terapia fisica può aiutare a migliorare il controllo muscolare, la funzione, la forza, la coordinazione e l'equilibrio;
- se il tremore è causato da ansia o panico, le tecniche di rilassamento, come gli esercizi di respirazione e lo yoga, possono essere utili;
- bere molta acqua;
- ridurre o eliminare il consumo di alcol;
- assicurarsi di includere nella dieta molta frutta e verdura.

QUANDO È IL CASO DI RIVOLGERSI A UNO SPECIALISTA?

È fondamentale **rivolgersi al medico** se i tremori associati a **malattie neurologiche** peggiorano a riposo, interferiscono con la vita quotidiana e sono accompagnati da altri sintomi come mal di testa, lentezza nei movimenti, movimenti strani della lingua, irrigidimento muscolare o altri spasmi incontrollati, debolezza. Il trattamento può prevedere terapie mediche o chirurgiche, a seconda del tipo e della gravità dei sintomi. (*Salute, Humanitas*)

SALUTE E SALUTE

DOLORE PELVICO CRONICO: COME SI CURA?

Il **dolore** rappresenta un fattore determinante per la qualità della vita e delle relazioni sociali e affettive.

Tuttavia, il dolore non è solo un disturbo temporaneo, ma può diventare cronico, persistente per mesi o più, come accade al 20% della popolazione italiana. Nel caso del dolore pelvico cronico, in particolare, le donne sono le maggiormente colpite.

CHE COS'È IL DOLORE PELVICO CRONICO?

Il **dolore pelvico cronico**, anche noto come dolore pelvi-perineale cronico, è caratterizzato da una **sensazione dolorosa persistente** o intermittente che dura almeno sei mesi e causa problemi nella zona pelvica, genitale, retto-anale, del bacino e della zona sacrale.

Chi ne soffre può sperimentare sensazioni di:

- pesantezza
- dolore
- formicolio
- bruciore
- dolori durante i rapporti sessuali
- dolori durante la minzione o la defecazione

Il dolore può peggiorare o essere scatenato dalla posizione seduta e spesso è associato a **stipsi**, sensazione di dover defecare, **difficoltà urinarie**, incontinenza o impotenza negli uomini.

Il dolore pelvico cronico può essere causato da una o più patologie, come:

- l'endometriosi
- malattie infiammatorie pelviche
- infezioni del tratto urinario
- prostatiti
- cistiti
- ragadi anali
- neuropatie periferiche
- radicolopatie lombo-sacrali
- malattie che causano dolore muscolare

Spesso è associato a disturbi psicologici e ad altre patologie, come la **sindrome dell'intestino irritabile** e la **fibromialgia**.

Poiché ci sono molte cause e condizioni di malattie associate, curare solo una potrebbe non essere sufficiente per **alleviare il dolore cronico**. Per questo, è fondamentale rivolgersi a centri specializzati nelle patologie del pavimento pelvico e nel dolore pelvico per affrontare il problema con un approccio interdisciplinare.

CHE COS'È IL DOLORE PERINEALE E COME SI CURA?

Il dolore cronico nella zona pelvica è stato riconosciuto come una patologia a sé stante che richiede una diagnosi, una gestione e una cura specifiche. Per trattarlo è necessario il contributo di diversi specialisti, tra cui il medico del dolore, il coloproctologo, l'urologo, il ginecologo, il fisioterapista del pavimento pelvico e lo psicologo. La terapia può prevedere la somministrazione di farmaci analgesici, antiinfiammatori, trattamenti ormonali, farmaci attivi sul sistema nervoso e integratori alimentari. In alcuni casi, possono essere utili anche infiltrazioni o, in casi molto selezionati, la chirurgia. I trattamenti farmacologici possono essere associati a trattamenti riabilitativi e psicoterapia. (Humanitas)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli La Bacheca



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazion
			Annuncio
Casavatore	FT/PT	349 6344 734	5 Giugno
Napoli Vomero	FT/PT	347 597 0251	5 Giugno
Napoli - Centro	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Maggio
Portici	FT/PT	388 752 6483	15 Maggio
Napoli - Ponticelli	FT/PT	339 659 0618	15 Maggio
lapoli - Capodimonte	FT/PT	335 795 8457	15 Maggio
Quarto	FT/PT	333 634 0521	15 Maggio
Forio di Ischia	FT/PT	331 905 5769	15 Maggio
Capri	FT/PT	329 019 4506	15 Maggio
Napoli - Piscinola	FT/PT	331 157 0874	15 Maggio
Napoli - Scampia	FT/PT	335 549 9705	9 Maggio
Pozzuoli	FT/PT	333 674 5300	9 Maggio
Napoli - Stazione	FT/PT	335 667 3721	9 Maggio
Torre del Greco	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Portici	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Napoli - Vomero	FT/PT	338 279 3768	03 Maggio

ORDINE:

Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023 Mese di GIUGNO

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom e pagina facebook dell'ordine.

Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA TITOLO RELATORE n. C.F. Mese di GIUGNO - Inizio ore 21.00 Giovedì **Prof. G. CIRINO** Gestione degli antibiotici: 8 Giugno Prof.ssa M.R. BUCCI Ruolo del Farmacista Università Federico II Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza Lunedì Prof. Gerardo NARDONE Microbiota: 12 Giugno Università Federico II Salute e Benessere. Ruolo del Farmacista Giovedì **Terapie Oncologiche Innovative: Prof. G. MARONE** 15 Giugno Università Federico II le *Immunoterapie* Mercoledì **Terapie Oncologiche Innovative: Prof. P. ASCIERTO** 21 Giugno Istituto dei Tumori la cura del Melanoma Pascale

Martedì

Ferite e Ustioni:

27 Giugno l'ABC per la corretta gestione in Farmacia

COME PARTECIPARE

IN PRESENZA presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti, via Toledo 156 - Napoli A DISTANZA sulla pagina Facebook dell'Ordine e su piattaforma Zoom, il link sarà inviato tramite WhatsApp e pubblicato sulla pagina di farmaDAY



La partecipazione al corso consentirà l'acquisizione di 20 crediti ECM.



12 CF

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno 2023 sarà possibile destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.

Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il **C.F. 09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:

A Te <mark>non costa nulla</mark>.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

- 1. Compila il Modulo 730, il CUD o il modello Unico
- 2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE In UNO degli spazi sottostanti)

